Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Anno XL — N. 246 — MARTEDÌ 4 Settembre 1917

UDINE — Via della Posta

Abbonamenti: Anno L. 15 — Sem. 7.50 — Trim. 4 — Per l'Estero aggiungere le spese postali

Inserzioni a pagamento presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA, Udine, Via Daniele Manin 8 — Venezia, Padova, Treviso, Rovigo, Vicenza e altre succursali. Ultima pag. L. 1; pag. di testo L. 1.50; Cronaca L. 3 — per linea di altezza corpo 7 (larghezza di una colonna).

Cronaca Provinciale

TRICESIMO

Il secondo trattenimento a Tricesimo

Ancora pervasi dall'entusiasmo della festa dei piccini, alla quale abbiamo assistito sabato, svoltosi nel Teatrino dell'Asilo, abbiamo voluto godere anche della seconda.

Il pubblico stipava le loggie superiore e la platea. Il sipario si apre. I bimbi stanno schierati sul palcoscenico. Un lungo applauso di saluto, una vera ovazione.

E il trattenimento comincia. L'esecuzione superò la prima. La gentilezza della recitazione dei dialoghi e della poesiole, la gaiezza delle voci e intuonate ed armoniose nei cori, la spigliatezza della parte ginnica, raggiunsero in ogni punto una perfetta [illegible]. Non vogliamo ripetere gli applausi ed i bis richiesti e che fu impossibile concedere. In diversi punti [illegible] i bambini toccarono con sentimento il patriottismo; con tenerezza e riconoscenza i benefattori.

Gli ordinati movimenti marciali nel coro dei soldatini la [illegible] dopo la [illegible] ristoro suscitò uno scroscio interminabile di applausi. E li meritavano quei soldatini in erba; essi lavoravano alla perfezione.

Gli spettatori non poterono tenersi dal manifestare alle benemerite suore istitutrice il più sincero omaggio.

Con [illegible] la cittadinanza si unisce ora al nido dei suoi cari con più affetto concorrerà a beneficare quel luogo santo, ove i piccoli sono vegliati e custoditi con tanto amore ove ricevono [illegible] della educazione [illegible] sapere.

S. Ecc. l'on. Salandra restituisce la visita al sindaco. — Ieri mattina dal palazzo municipale sventolava il tricolore. Si attendeva S. E. l'on. Salandra il quale, in forma privatissima, venne ricevuto modestamente dal sindaco cav. Sbuelz e dal segretario cav. Bortolotti.

S. E. non volle manifestazioni alcune essendo l'unico scopo di restituire affettuosamente la visita al Sindaco. S'intrattennero in colloquio per mezz'ora [illegible] ringraziando, per la gentile e cordiale accoglienza addimostratagli.

Congedatosi dal sindaco, S. E. l'on. Salandra si congeda da Tricesimo, poichè da due mesi fu nostro illustre ospite.

In questo periodo, abbiamo l'onore di conoscere ben altre copiose personalità ministeriali e parlamentari che venivano a far visita al nostro illustre ospite.

A lui vada [illegible] di questa cittadinanza.

Il mercato di ieri. — Per il mercato del primo lunedì del mese ieri si ebbe un'affluenza straordinaria di forestieri. Affari conclusi molti e di grande importanza.

Per la Pesca di Beneficenza. — Per la pesca di beneficenza che si terrà qui il giorno 12 p. v. si accettano i doni nel locale scolastico dalle ore 9 alle 12. Datosi lo scopo della beneficenza sono pregati i donatori, a voler concorrere con generi alimentari e [illegible] che potranno servire maggiormente in questi momenti.

Sono già giunti bellissimi doni di valore. A suo tempo ne daremo l'elenco.

FAGAGNA

Visite disastrose — Valentino Zanor ebbe una di quelle visite che si possono ben chiamare ben disastrose. Ignoti, entrati nella stanza dov'egli conservava le sue provviste rubarono circa 20 chili di salami ed altrettanti [illegible] ch'egli ne sofferse un danno di circa lire 250.

CIVIDALE

Troppa voglia di lavorare — Pare impossibile: ma anche la troppa voglia [illegible] può condurre in carcere. Un brutto caso è toccato a Benvenuto [illegible] ragazzo di 14 anni, robusto e sveglio. Per essere accolto nelle squadre che lavorano al fronte, egli alterò il passaporto sostituendo al 14 un 16 così da credere ch'egli avesse compiuti i tre lustri. Fu arrestato.

I soliti furti. — Nella nostra stazione furono in questi giorni scoperti due furti da un vagone, i cui piombi furono manomessi, erano scomparse 166 scatole di burro da 1 chilogramma ciascuna, per un importo di lire 1160.

Nella notte successiva, da un altro vagone scomparvero 93 fiaschi di vino, per un valore di circa 200 lire.

S. GIORGIO DI NOGARO

Venti colombi e sei contravvenzioni. — Il caso è abbastanza curioso. Dopo oltre due anni dacchè un bando Cadorna disponeva che i possessori di colombi li «denunciassero», pare che la cosa fosse ignorata o in ogni modo tenuta in non cale dai seguenti, che furono dichiarati perciò in contravvenzione: Ietri Domenico (2 colombi), Ietri Michele (2), Ietri Concrebio (6), Pitton Antonio (6), Sguazzaro Antonio (2), Sguazzaro Domenico (2).

Cronaca Cittadina

Una festa del generale Cadorna

Ricorre oggi il compleanno di S. E. il generale Cadorna, nato il 4 settembre 1850.

Al Capo illustre, che conduce le schiere italiche alla vittoria, non giungano ultimi gli auguri vivissimi che la Città, che la Provincia, formula con tutta Italia.

La Deputazione Provinciale, per la fausta ricorrenza, inviava il seguente telegramma augurale:

Eccellenza Generale Cadorna
Zona di guerra

Coi più fervidi auguri per il Suo genetliaco accolga oggi al duce supremo che conduce gli eserciti alla vittoria realizzando aspirazioni nazionali l'attestazione di immutabile fede e gratitudine del Friuli.

Pres. Consiglio provinciale *Renier*
Pres. Deputaz. Provinc. *Spezzotti*

Il sinistro di lunedì

Il telegramma *Stefani*, che da notizia dello scoppio di S. Osvaldo fu diramato alle ore 11 di stanotte. Ciò spiega il perchè la *Sera* di ieri che esce alle 20 e che recava notizia da una riunione di cittadini per soccorrere i danneggiati, fu pubblicata con [illegible] in bianco e prima del comunicato ufficiale nulla dovevasi dire nè dello scoppio avvenuto, nè della pronta energica azione delle autorità per riparare i danni morali e materiali di questo [illegible] come tutte [illegible] S. M. il Re, dal Comando Supremo dell'esercito, dal Ministero dell'Interno, fossero pubblicate [illegible] ai poveri della città, non a coloro che poveri erano divenuti per lo scoppio.

[illegible] lunedì alle ore 10.45 la prima detonazione sembrò un colpo del cannone sparato dal Castello per avvertire l'avvicinarsi di aerei nemici, la terza fu formidabile, e [illegible] città. La folata di vento fu terribile: i vetri dei fabbricati anche eccentrici al luogo dello scoppio andarono in frantumi e in via Cussignacco e Gressano parecchie persone furono gettate a terra.

Una densa colonna di fumo segnava il luogo dello scoppio, di dove venivano poi continui rombi sordi o fragorosi.

La cittadinanza — disse la Gazzetta di Venezia — andò in campagna, a prender aria.

E l'aveva ragione perchè la città era invasa da un fumo nero, denso.

Alle 15, il fumo era scomparso lasciando odor di bruciato e polvere nera sul grigio del marciapiedi; la scena, che fu definita apocalittica era finita.

Nel domani si raccolsero e si contarono le vittime.

Lo scoppio essendo avvenuto in S. Osvaldo aveva per un non piccolo raggio in quella località arrecati i maggiori danni, e le nostre autorità provvidero tosto all'opera di fraterno aiuto.

Sul posto, [illegible] Sua Maestà. Appena conosciuta [illegible] della sciagura che aveva colpito Udine, Vittorio Emanuele fu sul luogo del dolore e con Lui, i generali Cadorna e Porro: per una giornata gli eroi di Bainsizza e di Monte S. Gabriele furono privi dei loro capi; ma i miseri colpiti, ebbero un sorriso di conforto, una parola che ogni dolore lenisce, ogni pianto addolcisce; ebbero la parola del padre.

E il grande cuore di Sua Maestà, [illegible] del nostro amato [illegible] vita a quella carità che [illegible] e fiorirà copiosamente.

A San Osvaldo il giorno stesso del sinistro si recò l'instancabile nostro prefetto barone comm. Errante, l'on. Girardini il sindaco Pecile membri della Giunta Comunale il presidente della deputazione provinc. Spezzotti.

Ospite fra noi e fra gli infelici fu allora S. E. l'on. Morpurgo. E all'opera attiva energica dell'on. Girardini di S. E. Morpurgo e del Prefetto opera non mai abbastanza lodata e per la quale la cittadinanza deve eterna riconoscenza si devono i primi provvedimenti.

E in altri campi, noi segnaliamo commossi l'opera del colonnello comandante la piazzaforte d'Alessandro che diresse i lavori di salvataggio circoscrisse il sinistro quando maggiore era il pericolo, e l'opera della giunta Comunale che senza posa senza debolezza provvide con [illegible] fraterno, al ricovero [illegible] al conforto morale di tanti infelici.

Autorità civili e militari hanno in questa come in altre circostanze, specialmente in questa provveduto subito e prontamente, tanto che la cittadinanza pur non sapendolo, ma indovinandolo tutto il loro nobilissimo lavoro si sentì povera nel vedersi lasciata sola, e reclamò e reclama il suo concorso nell'opera fraterna.

Ora tocca a noi. Tocca a noi cittadini, riunirsi in un solo fascio di forze per riedificare ciò che fu distrutto, così come altre volte i nostri padri fecero. E nessuno neghi, di fronte alla sciagura comune.

L'autorità militare metterà a disposizione operai, noi dobbiamo mettere i mezzi.

Alla riunione di ieri seguita dai rappresentanti di tutte le associazioni cittadine, ne seguirà oggi nel pomeriggio un'altra; il consiglio comunale sarà chiamato a deliberare sui primi provvedimenti da prendersi.

Un episodio.

Tacendo [illegible] episodi, che nei 27 agosto [illegible] l'eroismo di molti, voglia [illegible] riportare il seguente che, certo, è uno dei più interessanti.

In esso risalgono lo spirito del dovere e l'altruismo d'una donna che, dimenticando la famiglia, si pone al capezzale d'una partoriente, l'assiste sotto l'imperversare dei proiettili che scoppiavano intorno.

L'abnegazione della levatrice Maria Candusso-Munisso è così completa, che la fanno meritoria d'essere citata in esempio.

A S. Osvaldo, poco lungi dallo scoppio, si trovava a letto nel lunedì attendendo di dare alla luce un figliolo, tale Giovanna Verdura. La mattina fece chiamare la levatrice Candusso-Munisso; e proprio nel momento critico del parto avvenne lo scoppio. Fu tremendo, più terribile ancora per quella casupola che era così vicina. La levatrice, esempio d'intrepidezza, e di scrupoloso [illegible] anzi religioso adempimento del proprio dovere professionale, non si mosse.

Cadde il tetto, tremò l'impiantito [illegible] primo pericolò la casa ma il dovere tutto superò. La sig. Candusso aveva a casa forse in pericolo i propri famigliari il marito i figli tutto [illegible] per dare le cure le più amorose e le più proficue alla puerpera.

Occorse abbandonare la casa, che sarebbe sepolto, altrimenti, persone e cose; e un piccolo rudimentale casotto in pietre a mattoni, alto appena un metro e mezzo, dove aveva ricevero la capra, fu anche l'ospizio di quei disgraziati.

La puerpera si sgravò, diede alla luce, rossastra del cielo fumoso una bella bambina, che per nata in frangenti così sinistri, non presentava alcun difetto, ed era sana e bella.

Nella dolorosa e ben riconosciuta opera la Candusso aveva avuto compagno uno stretto congiunto della donna.

Solamente alle cinque del pomeriggio, quando un camion portò al Brefotrofio e bambina e ammalata la levatrice Candusso lasciò quel luogo di pericolo. Il suo dovere ella aveva così compiuto fino all'estremo eroismo. Oh, ella è ben meritevole di fregiarsi del segno del suo coraggio!

Beneficenza. — Alle Scuole professionali la sig. Elisa Tullio Chiaruttini lire 25, in morte del suocero ing. Antonio Chiaruttini e la sig. Luigia Reggi 10, in morte dell'amato padre.

La sig. G. De Reggi 10, D. A. Florit 10, per onomastico del Direttore.

Disgrazie che dovrebbero essere evitate

Questi benedetti bambini a cui manca più volte l'assistenza dei famigliari, sono continuamente vittime di questi accidenti provocati dallo scoppio di bombe trovate, e che le inesperte manine dei piccini, scaricano.

La cronaca anche oggi deve riportare uno di [illegible] fatti dolorosi che dovrebbero assolutamente essere prevenuti ed evitati. Ci vuol così poco, imporre a dei ragazzi quella sorveglianza amorosa che può tenerli lontani dalle disgrazie. Già tanti morti e feriti dovrebbero aver ammonito quei genitori che lasciano scorazzare la prole senza una salvaguardante custodia.

Chiero Aldo [illegible] dodicenne da Godia fu accolto oggi al nostro ospedale civile.

Aveva riportato una ferita da scheggia di bomba alla regione molleolare interna del piede sinistro guaribile in 20 giorni, salvo complicazioni.

Ieri sera verso le 18 a Salt un compagno dell'Aldo raccolse una bomba e presente costui la gettò violentemente a terra. Non ci mancò [illegible] per far esplodere il proiettile.

[illegible] Aldo ricevute le prime [illegible] Toppo, oggi fu [illegible] civico.

[illegible] di Collocamento Udine. — Riassunto dell'opera di collocamento svolta dall'Ufficio nel passato mese di Agosto con l'invio di 58 squadre di operai appartenenti alla Provincia alle diverse direzioni del genio e per conto del Comando Supremo (Segretariato Generale per gli Affari Civili) Braccianti 652, Cementatori 32, Minatori 111, Muratori 92, Carpentieri 31, Legnami 21, Fabbri 17 agricoltori [illegible], Boscaioli 29, Facchini 111, Categorie diverse 58. Totale 1170.

Beneficenza a mezzo della Patria

Assistenza Civile

Somma prec.	L. 36907.25
Degani Ugo per Mani Elisabetta	5.—
Trebbi e Colutta per ing. A. Chiaruttini	4.—
Aldo Tullio per Rino del Bianco	2.—
Pravisani e Pannilunghi per ing. A. Chiaruttini	10.—
Provisani Alfonso per G. D'Aronco del Negro	5.—
In morte dell'eroico capitano Aristide Benedetti: Cap. Domenico Romanini, ufficiale postale Ugo Lucardi, maestro Pietro Colle, prof. G. Cricchiutti	10.—
Totale	L. 36943.25

Croce Rossa

Somma precedente	L. 8287.97
Umberto Chiurlo per G. D'Aronco del Negro	5.—
Ditta F. Dormisch per s. ten. Pietro Gianola	20.—
In morte ing. Chiaruttini: Famiglia G. Pravisani	2.—
dott. G. Padovan di Lestizza	5.—
Famiglia Gatti Giovanni	1.—
Italico Piva in morte Bront Carnelutti Teresa	2.—
Totale	L. 8322.97

Orfani di guerra

Somma precedente	L. 8929.50
Luigi Ricobelli nel 1.o anniversario morte di Alice Sgualdino	5.—
Totale	L. 8934.50

Sottoscrizione aperta [illegible]

Somma precedente	[illegible]
Degani Augusto	[illegible]
prof. Ambrogio Raviglio in onore s. ten. P. Gianola	10.—
[illegible]	[illegible]
ing. A. Chiaruttini	10.—
Famiglia Gatti Giovanni	5.—
Farmacisti Manganotti per G. D'Aronco del Negro	5.—
Umberto Ligugnana (1)	201.—
Modonutti Agostino	10.—
Totale	L. 4548.50

(1) Ecco il nome degli offerenti: Italia Petoello 3, A. Strazzolini 5, Botti Sebastiano 5, Paris Giovanni 25, Petrozzi e figli 10, Ida Pascuotti Fabri 10, Commercio A. F. Caldèrera, 15, Sorelle Cei 3, Ruggero Covra 10, Carlo Mocenigo 10, A. Basevi e figlio 50, [illegible] (Croce di Malta) 10, Massarutto e Del Mestre 15, N. N. 5, Giovanni Pelizzo 10, Liesch 5.

Beneficenza varia

Giuseppe Sgualdino nel primo anniversario della morte della figlia Alice versa L. 20 all'Istituto Tomadini, 10 ai mutilati. Ai feriti in transito: Augusto Bosero in morte ing. A. Chiaruttini L. 10, Ai mutilati gehm. Pietro di Orlando in morte ing. A. Chiaruttini 5. —

Una strana scomparsa. Ceccutti Giuditta [illegible] di [illegible] anni, sabato mattina alle sette veniva in città da Cussignacco per fare alcune compere e non ritornò più a casa.

Sappiamo [illegible] ma speriamo che non le sia accaduto nessun brutto accidente.

La Ceccutti è alta di statura, tea di corporatura piuttosto esile, ha capelli neri, veste da operaia un abito di colore scuro.

Chi potesse dare su di essa qualche indicazione, avrà la bontà di mandarle a Cussignacco, via Vicenza.

Ancora una ferita. — Il giorno dello scoppio, naturalmente la prima istintiva preoccupazione fu quella di allontanarsi dal luogo dove avvenne. Tra i fuggiaschi, vi fu anche certa Vittoria Brida, quindicenne, da S. Osvaldo 88, giornaliera presso l'officina Della Casa e Lorenzini. Corri e corri: Ma sentì qualche cosa graffiarle una gamba, la destra: ma non vi badò, e continuò la sua corsa. Ieri però, vedendo che la graffiatura non accennava ancora a rimarginarsi, si recò all'Ospedale, dove il dott. Alessi la giudicò guaribile in una diecina di giorni.

Arrotino sfortunato. — Mentre lavorava presso la ditta Barbetti Giuseppe una scheggia di smeriglio penetrava nel disgraziato occhio destro di Chaighero Nicolò fu Gio. Batta d'anni 48 abitante in via Ileonari 11.

Gli procurava congiuntivite traumatica guaribile in 40 giorni.

La Deputazione provinciale per due valorosi feriti.

Nella seduta di ieri la Deputazione provinciale manifestò ai Deputati avv. G. Cosattini e cav. P. Piussi i sentimenti della più viva ammirazione per la parte presa nella recente vittoriosa azione dai bravi loro figli, che in strenuo combattimento rimasero feriti, ed espresse il suo compiacimento perchè le ultime notizie davano affidamento di sicura guarigione.

Fra libri e riviste

Un importante pubblicazione di guerra

E' uscita l'edizione italiana di un libro del massimo interesse e di grandissima importanza storica e politica «*La Germania criminale*» — così il titolo del libro — (Libreria Editrice Nazionalista, Venezia) ebbe diverse edizioni in Francia, Inghilterra Russia e Olanda, destando ovunque indignazione per le infamie tedesche, minuziosamente documentate ed illustrate da fotografie originali.

Ne è autore un neutrale: il suddito argentino Adolfo Gluchmann che fu prigioniero dei tedeschi in cinque località del Belgio invaso. Egli appunto racconta, con particolari raccapriccianti, citando uomini e fatti, il barbaro sistema carcerario della Germania, veramente e interamente criminale.

Presenta questo libro al pubblico italiano Luigi Luzzatti, con pagine eloquenti e vibranti.

Lo illustrano [illegible] otto grandi e nitide incisioni ed una lettera polemica del traduttore Eteocle Lorini della R. Università di Pavia.

La Rassegna Nazionale che si stampa a Firenze il 1. e il 16 di ogni mese nel volume del 1. settembre contiene:

La nota del Pontefice per la pace, Alter Ego. — Lettere inedite di Monaldo Leopardi al fra[illegible] Vito. (Da un carteggio conservato in [illegible] Leopardi a Recanati) 1802-1808, Camillo Antona-Traversi. — Il Bargello, meditazioni storiche e politiche (cont.), Giuseppe Manacorda. — Patriottismo scolastico, G. Brognoligo. — Per un'edizione nazionale dei Testi Antichi Italiani II, Ezio Levi. — Per il primo centenario dell'industria laniera Rossi in Schio, Ricordi politico-aneddotici, Gaetano Busnelli. — Note d'Arte: Una nuova gloria della [illegible], [illegible]. — Notizia letteraria, Un nuovo romanzo di guerra [illegible]. — Politica, bibliografie.

FAEDIS

Piccolo furto a sue conseguenze

Un furterello proprio: appena otto metri di rete metallica che possono valere, oggi che tutto è caro, si e no [illegible] lire. Ma le conseguenze furono parecchie. La guardia campestre Giuseppe Rossigh, investigò il furto, scoperse i ladri, li denunciò e con essi denunciò come ricettatrice certa Aurora Zani. Ma ecco che questa tentò di parare il colpo:

— Sentite — dice alla guardia — Vi do 5 lire, se lasciate cadere la cosa.

La guardia, che conosce il proprio dovere, non si lascia indurre in tentazione, e l'Aurora è denunciata anche per tentativo di corruzione di pubblico funzionario.

I ladri arrestati sono: Umberto [illegible], [illegible] ultimo pregiudicato, [illegible] Adoligh. Essi [illegible] il [illegible] fallo. Ma [illegible], prorompendo contro la brava guardia in offese e minaccie, cosicchè, invece di una, due imputazioni hanno ora sulla groppa: furto e oltraggio.

Parte della rete fu sequestrata.

CORDOVADO

Arresto. — Fu arrestato qui certo Giov. Batt. Massut, pregiudicato, perchè riceveva e nascondeva nella propria casa oggetti che sapeva di non legittima provenienza.

La refurtiva fu sequestrata.

Le alghe Marine per il nutrimento del bestiame

ROMA, 3. Il problema della nutrizione del bestiame si fa sentire impellente in tutti i paesi. Le stesse difficoltà che si incontrano in Italia sono anche maggiormente sensibili in altri paesi, specialmente in Francia. Il ministro dei consumi Violette si è trovato dinanzi al dilemma o di requisire i foraggi senza tener conto dei bisogni degli agricoltori per l'allevamento dei loro bestiame o non poter assicurare la alimentazione dei cavalli dell'esercito. Ma non ha trascurato un altro lato del problema e cioè cercare dei succedanei ai foraggi. E sembra che in questa ricerca sia stata favorito dagli studi di due valenti chimici i sig. Oliviero e Ronualdi, i quali in comunicazioni fatte alla società di patologia comparata sostengono che si possono trovare per il bestiame e forse anche per gli uomini delle risorse alimentari importanti nelle alghe marine così abbondanti sulle coste della Francia.

Le alghe marine hanno molto caratteristiche comuni con le piante da foraggio pochissime contengono delle materie nocive e molto hanno delle proprietà che si avvicinano a quelle delle fecole. Il valore alimentare delle alghe è incontestabile. Da più di duecento anni gli scozzesi se ne servono per il nutrimento dei cavalli e dei buoi. I giapponesi ne hanno estratto da molto tempo una sostanza che sotto il nome di Komba entra nella nutrizione giornaliera delle popolazioni del litorale. Il prezzo si può calcolare in venti lire ogni mille chili di prodotto. Le ricerche dei due chimici francesi sono state fatte sotto gli auspici del ministero della guerra francese.

(Ands.)

Il passaggio dell'Isonzo

I miracoli dei nostri pontieri.

A dare un'idea di quello che i pontieri del genio hanno saputo fare giova il rapporto sulla costruzione di uno solo dei ponti nel tratto Bodrez-Canale da parte della 14.a compagnia. Alle 23.30 del 18, gli arditi della 5.a brigata bersaglieri (reggimenti 4 e 21) venivano traghettati in barca sulla sinistra del fiume per dar modo ai soldati del genio di gettare il ponte. Ma, subito, uno sfolgorio di razzi rossi, bianchi, verdi partiti dalla trincea austriaca, dava l'allarme. Due mitragliatrici iniziavano il fuoco sulla lunga fila dei portatori del materiale che affluivano alla riva destra. Condurre a fine il lavoro da questa riva era impossibile. Con felice intuito il comandante la 14.a compagnia ordinava che parte dei suoi pontieri passassero il fiume in barca ed iniziassero il ponte anche sulla sinistra così da congiungere poi questa sezione con quella costruita sulla destra. Difilati al tiro delle mitragliatrici appostate sul terrazzo suaccennato in 30 minuti i pontieri finivano la costruzione e il 23.o e il 21.o battaglione zappatori del genio sfidando il furore delle mitragliatrici e della fucileria nemiche passavano immediatamente il fiume.

All'alba del 19, orientandosi, il nemico concentrava sul ponte un violento tiro di distruzione che durava per tutta la giornata e per tutta la notte sul 20. Parecchie volte il ponte fu colpito e danneggiato altrettante volte, non curanti delle perdite che l'artiglieria austriaca loro cagionava i pontieri accorrevano intrepidi a riparare i danni: fu per essi una vera gioia, una grande ricompensa morale vedere che mai sul loro ponte il transito potè essere interrotto dal fuoco nemico.

Battaglioni e battaglioni sfilarono ininterrottamente su quel ponte, preceduti dal 3.o battaglione del 12.o bersaglieri, che passò rapidissimo e ordinatissimo all'alba sotto raffiche furiose di mitragliatrici incitato dai bravi pontieri padani, [illegible] in gran parte dei distretti di Mantova e di Piacenza, i quali gridavano: Viva l'Italia! Viva il 12.o bersaglieri!

Il favorevole svolgimento del passaggio del fiume consentì alla 1.a e 5.a brigata bersaglieri la celere arditissima avanzata sulla linea Fratta Semmer che sorprese il nemico, che fu la mossa iniziale e fondamentale della manovra con la quale fu conquistata la maggior parte dell'altipiano di Bainsizza.

(Stef.)

Il governo romeno rimane a Jassi.

Parigi, 3. Il *Temps* pubblica una nota che smentisce formalmente le voci, [illegible] alcune autorità romene avrebbero lasciato Jassy. Nessuna autorità lascia Jassy. I parlamentari [illegible], compiutasi [illegible] alla chiusura della camera, è momentaneamente terminato, furono pregati dal governo di rimanere provvisoriamente [illegible] delle difficoltà incontrate pel nutrimento di 300 mila persone, rifugiate a Jassy. Il governo [illegible] l'eventualità d'un cambiamento di residenza del governo romeno, e [illegible] di trovarsi pronti [illegible] presentasse.

Le perdite del nemico.

Rino Alessi, corrispondente di guerra del Secolo scrive:

S'incomincia ad avere un'idea esatta e generale delle perdite subite dall'avversario di mano in mano che si ricostruiscono le fasi più emozionanti della lotta attraverso l'interrogatorio dei prigionieri Nella *undecima battaglia dell'Isonzo* l'Austria ha avuti circa 100.000 uomini fuori di combattimento, ciò che corrisponde a oltre un terzo delle forze di prima linea dell'Armata di Boroevic.

Il maggiore inghiottimento da parte delle nostre artiglierie e degli sfondamenti operati nei settori della Bainsizza e del Carso, è avvenuto nelle giornate dal 19 al 26.

I danni del bombardamento

I prigionieri parlano del nostro bombardamento con orgasmo implacabile. I danni arrecati alla sistemazione difensiva ed agli osservatori non rappresentano che un aspetto del vasto incendio la cui profondità ha superato in qualche punto i quindici chilometri. I tiri erano esattissimi. Nugoli di grossi proiettili piombavano come bolidi sui depositi di viveri, di munizioni e sui baraccamenti più lontani dalle trincee.

I paesi dell'altipiano di Comen, del Carso triestino, della stretta del Frigido, ancora abitati dalla popolazione civile, sono rimasti deserti in un attimo. L'autorità militare ha dovuto mettere a disposizione di alcuni municipi, *camions* e numerose carette per il trasporto delle persone e delle masserizie. Le strade e i campi si riempivano di fuggiaschi che invocavano soccorso, che arrestavano il transito, che imprecavano contro i comandi i quali, per non perdere le comodità di taluni servizi, non avevano voluto permettere in precedenza l'evacuazione dei paesi più esposti alle offese del cannone.

I comandi d'altro canto che i proiettili italiani bersagliavano erano costretti a cambiare residenza. Ovunque si vedevano gomitoli di filo telefonico abbandonati antenne spezzate magazzini in fiamme muli e cavalli dispersi in aperta campagna colonne di autocarri cariche di materiale di ogni sorta che velocemente si spostavano indietro. Interi reparti di operai borghesi frammischiati ai prigionieri adibiti ai lavori della retrovia si rifugiavano nelle *doline* disputandosi l'ingresso delle caverne e dei camminamenti scavati nella roccia.

I feriti gemevano da sotto le rovine fumanti delle casermette e delle baracche colpite in pieno. Veri battaglioni in riposo lasciavano tanta gente sul terreno come se si fossero trovati in trincea sotto il fuoco tambureggiante di cui arrivava il sordo brontolio la nuvolaglia irrespirabile e la lunga frenetica convulsione tellurica.

I ponti, i crocevia, le insellature, i centri di traffico erano particolarmente presi di mira. I binari della strada ferrata costiera di Nabresina, dell'incrocio di Opcina, del tronco di Sesana, attraverso cui passano tutti i rifornimenti del Carso, si staccavano dalle traverse, rotolavano giù dalle scarpate, si aggrovigliavano come serpi. Una scia di fuoco si sviluppava lungo la ferrovia a scartamento ridotto dell'altipiano di Comen e si trasmetteva al tortuoso corso del Frigido, oltre le stazioni di Prebacina e di Dornberg.

Dalle colline dell'anfiteatro triestino i fuggiaschi scorgevano a occhio nudo i monitori inglesi e italiani, le zattere che uscivano dagli isolotti arborati della spiaggia e vomitavano uragani di ferro da venti a venticinque chilometri di distanza.

Divisioni provate

Il nemico ha perduto il maggior numero di uomi nei settori pianeggianti di Gorizia e sul Carso. Le divisioni più provate sono la 35.a, la 12.a e la 44.a composte nel 60 per cento di slavi e nel 30 per cento di tedeschi, austriaci e magiari. Gli elementi rumeni sono scarsi in seguito alla cattiva prova fatta nell'offensiva di maggio. Le quattro divisioni di riserva del gruppo Wurm Wenzel sono tutte in linea, con i ventinovesimi e trentesimi battaglioni di marcia.

Il 3.o reggimento fanteria ha lasciato 1416 prigionieri, fra cui 36 ufficiali; solo del terzo battaglione abbiamo catturato 519 uomini, con le armi alla mano, cioè dire quasi la totalità degli effettivi. Larghi vuoti ha subito il 100.o reggimento fanteria dipendente dalla 48.a divisione; 1017 uomini di truppa e 48 ufficiali illesi sono passati dai punti di affluenza della retrovia in un solo pomeriggio.

I reggimenti 51.o, 62.o e 63.o della 35.a divisione e 11.o della 28.a divisione, duramente provati altre volte sul Carso, hanno lasciato dai 600 agli 800 prigionieri, i quali narrano di essere rimasti due giorni e due notti senza un sorso d'acqua e un boccone di pane, asserragliati nelle caverne, soffocati dal lezzo dei cadaveri, straziati dal rantolo dei moribondi.

I superstiti del primo battaglione dell'80.o reggimento fanteria affermano che le maggiori perdite sono toccate alle truppe che si trovavano sul rovescio dell'Hermada.

Il 30.o fanteria non esiste più. Alla prima raffica delle bombarde italiane che scoppiavano vicinissime, risolcando la falda battuta, è rimasto travolto e ridotto in poltiglia. I rincalzi non potevano gettarsi nei *Kolonnenwege* itinerari coperti che portano dalle gallerie agli appostamenti avanzati. La difesa veniva efficacemente sostenuta dai ridottini delle mitragliatrici sparsi in grande numero nel terreno intercorrente fra una trincea e l'altra.

In gravi condizioni si trovano le brigate del gruppo Koltalborn le quali hanno lasciato sul terreno almeno la metà delle proprie forze e precisamente tutti i battaglioni che si trovavano nelle trincee e nei fortini della sponda sinistra dell'Isonzo, dal gomito di Doblar al Rogot. Solo un'esigua parte dei rincalzi si è salvata sbandandosi tra le montagne della Bainsizza.

I prigionieri appartenenti a reparti freschi, appena giunti sulla linea del fuoco dai «Kader» della Monarchia, raccontano di aver visto lungo il tragitto, alle stazioni di Sesana, di Adelsberg, lungo la ferrovia del Baca, numerosissimi convogli rigurgitanti di feriti. I comandi hanno requisito all'ultimo momento caseggiati e ville private per creare nuovi stabilimenti sanitari. La Carniola, la piana orientale del Frigido, i dintorni di Lubiana, Lubiana stessa, come Trieste, hanno ospedali da ogni parte che vengono fatti sgombrati in causa dell'enorme movimento ferroviario per il trasporto dei rinforzi verso la battaglia.

L'esodo da Trieste di elementi stranieri

Zurigo, 3. E' segnalato in questi giorni l'esodo da Trieste di elementi stranieri, che riparano a Vienna o a Graz. (Stef.)

ULTIMA ORA

Lo scoppio dello scorso mese

UDINE, 3. Il 27 dello scorso mese per cause imprecisate, ma dalle quali e pare possasi escludere il dolo, scoppiò un piccolo deposito di munizioni in prossimità di Udine Si hanno a lamentare alcune vittime fra i militari e la popolazione civile; qualche danno. (Stef.)

Sul fronte orientale nel settore di Riga

Il comunicato tedesco

BASILEA 4. Si ha da Berlino. Il Comunicato ufficiale dice: Fronte occidentale, durante l'uragano e la pioggia torrenziale il combattimento di artiglieria fu forte in alcune parti del fronte delle Fiandre ma sul fronte di altri eserciti e sulla Mosa in generale fu debole. Sulla strada Cambrai-Arras una forte spinta inglese non riuscì. Presso la fattoria Hurtebise il terreno guadagnato dai francesi in combattimenti [illegible] ridotto.

Fronte orientale. Fronte principe Leopoldo Baviera. Dopo accurata preparazione divisioni tedesche il primo passarono la Duna ai due lati di Uxkull. Forti fuochi di artiglieria e lanciamine precedettero l'assalto di fanteria che prese piede sulla riva settentrionale del fiume dopo breve combattimento. In seguito all'energia dei nostri attacchi i russi che resistevano ai movimenti delle nostre truppe conforme il piano prestabilito furono respinti. Il nemico dopo il nostro progresso sgombrò ad ovest della Duna ove le nostre divisioni avanzano combattendo le retroguardie russe. Dense colonne si ritirano verso nordest.

Lungo le strade che partono da Riga le località e le fattorie in fiamme segnano la marcia dell'ala occidentale del 12.o esercito russo in ritirata.

Fronte arciduca Giuseppe nella valle del versante a nord dei Carpazi boscosi l'attività di combattimento si ravvivò a sud della valle di Erotus attacchi notturni [illegible] non riuscirono a sud di Cosna e presso Grozesci. Gruppo eserciti del maresciallo Mackenson nelle montagne fra le valli di Susita e Putna i nostri reggimenti respinsero con contrattacchi forti attacchi russo-rumeni.

Anche presso Maracosci i rumeni attaccarono inefficacemente.

Fronte macedone. Stamane attacchi francesi non riuscirono presso Bratintol a nordovest di Monastir. (Stef.)

Domenico Del Bianco gerente responsabile

Maria Bonne e le figlie Iolanda e Marcella partecipano con animo straziato ai parenti amici e conoscenti la morte del rispettivo Marito e padre

Giulio Pellegrini

avvenuta in Gorizia il 1.o Sett. corr.

La presente serve quale partecipazione personale.

Si prega d'essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Le funzioni funebri verranno celebrate in Udine lunedì 10 corr. nella Parrocchia di S. Quirino.

Istituti di Educazione

Collegio Convitto Spessa

Anno 33 - Castelfranco Veneto - Anno 33

R. Scuole Tecniche, Elementari. Col 3 Settembre inizio del corso preparatorio agli esami autunnali. — Media Promossi dalla fondazione 96 per cento. — Per schiarimenti rivolgersi al Direttore:

SPESSA Prof. FRANCESCO.

Anno 44.o — Anno 44.o

COLLEGIO CONVITTO ZACCHI

TREVISO

Istituto di primo ordine - Sede splendida e saluberrima in aperta campagna - Bagni e termosifoni - Trattamento ottimo e cure di famiglia - Scuole interne e pubbliche: *Elementari e Medie. Assistenza assidua negli studi.* Corsi accellerati per riguadagnare anni perduti. Risultati scolastici sempre ottimi. — Chiedere programmi.

Preparazioni esami riparazione Ottobre

Direttore: LUIGI ZACCHI

Malattie d'orecchi - naso - gola

Dott. **Putelli** Specialista

Otojatra delle Ferrovie dello Stato

Dispone Casa di Cura

Venezia: S. Marco Calle del Ridotto 1389 — Telef. 100.

Udine: Piazza Vittorio Emanuel Via Belloni 10. Il primo e terzo sabato d'ogni mese dalle ore 8 alle 12

PICCOLA PUBBLICITA'

Centesimi 5 per parola

Minimo L. 1.50

Offerte d'impiego

Tecnico falegname Romano Cederin ricerca operai falegnami, fornisce tutti attrezzi occorrenti del mestiere, e assume qualsiasi ordinazione di lavori, e lastre. — Via Codroipo n. 8 [illegible]

Ragazzo meccanico cercasi. Rivolgersi Damiani e Giorgio Via Manin 15

Vendite

Cartoline illustrate chiedere catalogo gratis. Casa Editrice Milano Via Felice Casati 17.

Occasione vendesi autocarro Bianchi HP 16-20 — Autovettura Zust. HP 16-20 — Rivolgersi Via del Gelso N. 6

RIMEDI al VINO

Conserv. del vino scatole per 10 Ett. L. 2 per 20 L. 3.50 per 50 L. 7.00 conserva, corregge, e guarisce.

Chiarific. del vino polvere efficace per rendere chiaro e lampante qualsiasi Vino torbido senza alterare i componenti. — Scatole per 10 ett. L. 10.00. Buste saggio dose per 2 ett. L. 2.50.

Carbonifera polvere vegetale lavajura pure molto indicata per levare la muffa, difetti, sapore di legno od asciutto gusto di feccia, pancidume fradicio del Vino e qualsiasi cattivo odore. Al Kg. L. 5.00.

Disacidante del Vino cura e guarisce qualunque vino affetto da spunto e fortore (acido) ridonandolo al suo primiero stato. Scatola da 5 a 10 ett. L. 5.00. Buste saggio dose per 1 ett. L. 1.50

Rigenerat. del Vino preparato per rinforzare e dar buon gusto ai vini deboli aumentandone la resistenza e saporidità. Scatola per 4 ett. L. 12.

Cura razionale e completa di qualsiasi alterazione o *difetto* dei Vini con mezzi pratici e scientificamente moderni, permessi dalle ultime leggi.

20 Massime Onorificenze

Rivolgersi al Premiato laboratorio Enochimico

Cav. G. B. RONCA - Verona

Per posta cent. 80 in più.

I Comandi Militari

che abbisognano di

Timbri in Gomma

si rivolgano alla TIPOGRAFIA A. Bosetti, UDINE, Via Prefettura 6, la quale tenendo una *Propria Fabbrica Timbri*, può dare: consegna rapida, esecuzione accurata a prezzi modici.

Il Callista

Francesco Cogolo

specialista per l'estirpazione dei Calli Occhi pollini e Alterazione delle unghie, è munito di numerosi attestati medici comprovanti la sua idoneità Udine, Via Savorgnana N. 16. Dietro richiesta si reca a domicilio.

Lastre di vetro per finestre

CRISTALLI PER VETRINE

LASTRE RIGATE PER TETTOIE

VETRATE ARTISTICHE

Stabilimento e Deposito in VENEZIA

G. CHECCHIN & C.

In UDINE: Rivolgersi Unione di Pubblicità Italiana Via Daniele Manin

---

Casa di Cura Speciale

Consultazioni - Gabinetto di Fotoelettroterapia per le malattie

Segrete, Vie Urinarie e della pelle

con annesso Istituto Fisicoterapico per trattamento delle malattie costituz. e del ricambio

Medico Specialista

Prof. P. BALLICO Docente di Dermosifilopatia della R.U. Bologna

Venezia S. Maurizio Pal-Zaguri 2631-32 — Tel. 780.

Udine: Consultazioni tutti i sabato ore 12 alle 15.30 Via Calzolai 7, (vicino al Duomo).

VENDESI IN UDINE

presso la PROFUMERIA PETROZZI

VINO BAROLO

dell'Opera Pia Barolo

NODARI & GIACOMINI

Via Aquileia 29 - UDINE

Cognac Martell — **Moet Chandon**

Magazzini Manifatture

RECCARDINI e PICININI

Via Mercatovecchio 4 — UDINE — Telefono 3.77

Seterie - Lanerie - Cotonerie

sempre nuovi arrivi delle ultime creazioni

Stoffe nazionali ed inglesi per uomo

Confezione su misura

BIANCHERIA COMUNE E DI LUSSO

Premiato laboratorio per le confezioni di corredi

Stoffe per Mobili - Tende - Tappeti ecc.

Arredamenti completi

Adriano Tamburlini

Udine - Viale Duodo N. 34 - Udine

ACHERINA la migliore e più conveniente LISCIVA LIQUIDA

INCHIOSTRI perfettissimi «MIGLIORI DEGLI ESTERI per» Scuole, uffici ecc, Antraciti, Alzalino Nerissimo per Cancelleria, Copiativi, Colorate, Stilografico, per timbri, **Cipolline** ecc.

Grande assortimento

CREMA DA SCARPE

delle migliori marche

in formati da 10, 20 e 30 centesimi

Liscive in polvere.

Comunicato

La Ditta Giuseppe Mazzaro (da non confondersi con altri omonemi) e le manifatture vetri e cristalli Maffioli Mazzaro e C. i stabilimenti e sede centrale Venezia con filiali Udine - (Piazza S. Giacomo) - (Treviso) - (Via Umberto) e Padova - (Via Dante) dispone di qualunque quantità e qualità in vetri cristalli e specchi, provvedere pure con personale proprio alla applicazione degli stessi.

FERNET-BRANCA

SPECIALITÀ dei FRATELLI BRANCA di MILANO

I SOLI ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI — ESIGERE LA BOTTIGLIA D'ORIGINE

AGENZIE all'ESTERO: a CHIASSO per la SVIZZERA — a NICE per la FRANCIA e l'ALGERIA — a PARIGI 31, Rue C. Marcel

AGENZIE in ITALIA: ROMA Via Sata al Corso, N. 6 — GENOVA Via SS. Giac. e Filippo, 17 — TORINO Via Orfane, N. 7 — BOLOGNA Via Castiglione, 18

Concessionari Esclusivi per la vendita del FERNET-BRANCA — nell'AMERICA del SUD: CHIARO F. HOFER & C. GENOVA — nella SVIZZERA: G. FOSSATI CHIASSO — nell'AMERICA del NORD: L. GANDOLFI & C. NEW YORK

Altre specialità della Ditta: AMERICANO — CREME E LIQUORI — VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR — GRAN LIQUORE «MILANO» — SCIROPPI E CONSERVE — VERMOUHT